La festa

L'oratorio del Sassello, pur essendo dedicato alla visitazione della **Beata Vergine Maria** (31 maggio), si festeggia sempre (almeno a memoria di uomo) la terza domenica di settembre, dopo lo scaricamento (la transumanza) dall'alpe Lavazzero e dagli altri corti della zona un tempo inalpati.

La festa è molto sentita e partecipata, nonostante la chiesetta sia raggiungibile solo da un semplice sentiero di montagna. In mattinata si celebra la 5. Messa sotto il pronao dell'edificio sacro.

Dal 1995 la funzione religiosa viene accompagnata dalla apprezzata **Corale Giovanile di Arona S. Carlo**, mentre nel pomeriggio si svolge un breve incontro di preghiera con la tradizionale riffa.

Il pranzo invece, da un decennio viene preparato dall'intraprendente Comitato di Barzona presso il sottostante Alpe Pavù. Vengono serviti fino oltre 400 coperti a base di polenta, latte, formaggi, salumi, spezzatino, pastasciutta, grigliate invitanti e torte casalinghe.

Alcuni consumano il pasto nelle baite, altri sotto gli appositi tendoni, altri ancora a gruppi nell'ampio prato pianeggiante o all'ombra dei secolari castagni 19.

Dopo il lungo incanto delle offerte - solitamente sostenuto da **Guido Belli** e qualcun altro - seguono divertenti giochi popolari per grandi e piccoli, nonché tanta sana allegria animata dalla Banda Musicale o da qualche fisarmonica.

In seguito all'estrazione della sottoscrizione a premi e del cartellone, la festa si conclude presso la sottostante frazione di Barzona con un ultimo spuntino e con canti e suoni che salgono alle stelle.